



NOTA PER LA STAMPA

Roma, 9 luglio 2009

Decreto legge anticrisi

Le Confederazioni delle Pmi in Audizione alla Camera:

“Bene gli interventi immediati. Ora servono ulteriori misure”

“Il decreto legge anticrisi contiene misure che cercano di rispondere alla attuale situazione di difficoltà in cui versano le piccole e medie imprese. Il Governo ha agito in modo concreto per fronteggiare alcuni aspetti della crisi con provvedimenti in materia fiscale e di lavoro. Ora, però, servono altri interventi utili a consolidare i segnali di ripresa economica, soprattutto per migliorare il rapporto tra banche e imprese, ridurre gli intollerabili ritardi di pagamento della PA, diminuire il costo dell’energia sulle piccole imprese”.

Questo in sintesi il giudizio sul decreto legge anticrisi espresso dai Presidenti di **Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti** all’Audizione svoltasi oggi presso le Commissioni Finanze e Bilancio della Camera.

Sul **fronte fiscale** le Confederazioni delle Pmi apprezzano la detassazione del 50% degli investimenti effettuati dalle imprese. Tuttavia, ritengono indispensabile ampliare l’ambito di applicazione della norma.

Positivo il giudizio anche sulle misure in materia di **lavoro** ma, per ampliare e rafforzare l’impatto degli interventi a sostegno dell’autoimprenditorialità per i lavoratori che beneficiano degli ammortizzatori sociali in deroga, ritengono necessarie altre forme di agevolazioni contributive, fiscali e creditizie e misure di semplificazione amministrative.

I rappresentanti delle Confederazioni delle Pmi considerano **“essenziali interventi per contenere i costi delle imprese**, che garantiscano condizioni di liquidità e giusti flussi di cassa, riducano la pressione fiscale e gli altri oneri amministrativi, consentano di dare continuità ai rapporti di lavoro, sostengano gli investimenti necessari alle imprese per mantenere competitività nei mercati nazionali e internazionali”.

Restano forti perplessità sulle misure riguardanti le **commissioni bancarie e la questione del ‘massimo scoperto’**, sollecitano, anche interventi **per ridurre i costi energetici** delle piccole imprese e per garantire condizioni di reale concorrenza nel **mercato del gas**, chiedono, infine, che venga risolto il problema del **ritardo dei pagamenti della Pubblica Amministrazione** verso le imprese fornitrici e per garantire un immediato rientro di liquidità nella disponibilità degli imprenditori. Secondo le 5 Confederazioni **“bisogna intervenire con strumenti semplici ed automatici per consentire alle imprese la compensazione dei crediti certi ed esigibili con i debiti verso la PA”.**